

TOMO 1 - 7. IL BILANCIO IAS/IFRS

Svolgimento a cura di Giovanna Ricci

7.1 – prospetti di bilancio (■ ■)

	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Prospetto di conto economico	
	Attività	Patrimonio netto e passività	Costi	Ricavi
Macchinari	Attività non correnti			
Avviamento	Attività non correnti			
Crediti verso soci per versamenti dovuti		Patrimonio netto		
Partecipazioni disponibili per la vendita	Attività possedute per la vendita			
Costi di impianto			Altri costi	
Costi per la creazione di siti Internet			Altri costi	
Brevetti	Attività non correnti			
Riserva da rivalutazione		Patrimonio netto		
Rivalutazione fabbricati non strumentali				Altri ricavi
Debiti per TFR		Passività non correnti		
TFR			Costi per il personale	
Ratei passivi		Passività correnti		
Debiti v/fornitori		Passività correnti		
Svalutazione titoli			Altri costi	
Azioni proprie		Patrimonio netto		
Riserva da conversione obbligazioni		Patrimonio netto		
Titoli detenuti per la negoziazione	Attività correnti			
Rivalutazione titoli				Altri ricavi

7.2 – beni pluriennali (■ ■)

1. Quali criteri di valutazione sono previsti dagli IAS/IFRS per le immobilizzazioni?

Gli IAS/IFRS prevedono che le immobilizzazioni (beni strumentali, beni immateriali e investimenti immobiliari) siano valutate al costo originario di acquisizione o, alternativamente, al costo rivalutato (modello del *fair value*).

2. Cosa è l'*impairment test*? Quali immobilizzazioni vi devono essere sottoposte? Quando si deve rilevare una perdita di valore?

L'*impairment test* è una procedura che deve essere attuata, almeno annualmente, per verificare se il bene ha subito perdite di valore e quindi deve essere svalutato. I principi contabili internazionali fanno infatti divieto di iscrivere in bilancio un'attività a un valore superiore al valore recuperabile. L'*impairment test* si applica a tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali a eccezione degli investimenti immobiliari. Si deve rilevare una svalutazione (perdita di valore) quando il valore contabile di un bene è maggiore del suo valore recuperabile.

3. Cosa si intende per “valore recuperabile”?

Il valore recuperabile è il maggior valore tra il *fair value* del bene, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso (determinato come valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'utilizzo del bene + il flusso finanziario derivante dalla dismissione dello stesso al termine della sua vita utile).

Al 31/12/ n occorre dapprima calcolare la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio e successivamente si devono adeguare i valori contabili ai rispettivi *fair value* (valori correnti).

Automezzo

valore da ammortizzare euro 50 000 : vita utile stimata 5 anni = euro **10 000 quota di ammortamento di competenza**

valore contabile = euro (50 000 – 10 000) = euro 40 000.

Poiché il *fair value* dell'automezzo è di 38 000 euro, occorre rilevare una **svalutazione di 2 000** euro. Lo IAS 16 prevede che alla prima valutazione successiva all'iscrizione iniziale del bene la svalutazione derivante da minore *fair value* vada imputata a Conto economico, mentre la rivalutazione deve essere iscritta nella Riserva da rivalutazione. Se negli esercizi successivi si costituisce la Riserva da rivalutazione, le eventuali svalutazioni possono essere coperte contro utilizzo della stessa.

Macchinario

Per determinare la quota di ammortamento occorre scindere il valore da ammortizzare del macchinario da quello del software in quanto, pur essendo complementari, le due componenti hanno vite utili diverse.

Componente	Costo da ammortizzare	Vita utile	Quota di ammortamento	Valore contabile al 31/12/n
Hardware	150 000	10 anni	15 000	135 000
Software	50 000	5 anni	10 000	40 000
Totale	200 000		25 000	175 000

Poiché il valore corrente del macchinario (180 000 euro) è superiore al suo valore contabile (175 000 euro), occorre effettuare una rivalutazione di euro (180 000 – 175 000) = euro 5 000 da imputare, in base a quanto disposto dallo IAS 16, alla **Riserva da rivalutazione**.

Fabbricato

Il fabbricato è stato acquistato con l'intenzione di locarlo a terzi e quindi non è un bene strumentale, ma ricade nello IAS 40 – Investimenti immobiliari.

Poiché l'impresa ha optato per la valutazione al *fair value*, tale fabbricato non è soggetto alla procedura dell'ammortamento.

La **rivalutazione** di euro (210 000 – 180 000) = euro 30 000 deve essere **imputata a Conto economico**.

Scritture in P.D.

31/12	...	AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	quota ammortamento	10 000,00	
31/12	...	FONDO AMM.TO AUTOMEZZI	quota ammortamento		10 000,00
31/12	...	SVALUTAZIONE AUTOMEZZI	minor <i>fair value</i>	2 000,00	
31/12	...	AUTOMEZZI	minor <i>fair value</i>		2 000,00
31/12	...	AMMORTAMENTO MACCHINARI	quota ammortamento	25 000,00	
31/12	...	FONDO AMM.TO MACCHINARI	quota ammortamento		25 000,00
31/12	...	MACCHINARI	maggior <i>fair value</i>	5 000,00	
31/12	...	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	maggior <i>fair value</i>		5 000,00
31/12	...	FABBRICATI NON STRUMENTALI	maggior <i>fair value</i>	30 000,00	
31/12	...	RIVALUTAZIONE FABBRICATI	maggior <i>fair value</i>		30 000,00

7.3 – leasing finanziario (■)

Piano di ammortamento finanziario

Il tasso interno di rendimento dell'operazione di locazione finanziaria consente di redigere il piano di ammortamento finanziario del contratto di leasing, mediante il quale i singoli canoni periodici vengono suddivisi tra quota di capitale e quota di interessi.

Data	Canone periodico	Quota interessi	Quota capitale	Debito residuo
1/03/n1	10 500,00	–	10 500,00	64 500,00
1/07/n1	9 000,00	2 408,71	6 591,29	57 908,71
1/11/n1	9 000,00	2 162,56	6 837,44	51 071,26
1/03/n2	9 000,00	1 907,22	7 092,78	43 978,48
1/07/n2	9 000,00	1 642,34	7 357,66	36 620,83
1/11/n2	9 000,00	1 367,58	7 632,42	28 988,40
1/03/n3	9 000,00	1 082,55	7 917,45	21 070,95
1/07/n3	9 000,00	786,88	8 213,12	12 857,83
1/11/n3	9 000,00	480,17	8 519,83	4 338,00
1/03/n4	4 500,00 ¹	162,00	4 338,00	–
Totale	87 000,00	12 000,00	75 000,00	–

¹ Il prezzo di riscatto è considerato come l'ultimo canone di leasing, da versare al termine del contratto.

Per costruire il piano di ammortamento finanziario si procede attraverso le seguenti fasi:

1) la **quota interessi** si determina moltiplicando il tasso interno di rendimento per il debito residuo del periodo precedente; per esempio, la quota interessi in data 1/07/n1 si calcola nel seguente modo:

$$I = \frac{64\,500,00 \times 3,73443}{100} = \text{euro } 2\,408,71$$

2) la **quota capitale** si determina come differenza tra l'importo del canone periodico e la relativa quota interessi; per esempio, la quota capitale in data 1/07/n1 si calcola con la seguente operazione:
euro (9 000,00 – 2 408,71) = euro 6 591,29

3) il **debito residuo** si determina come differenza tra il debito residuo del periodo precedente e la quota capitale del periodo; per esempio, il debito residuo al 1/07/n1 si calcola come segue:
euro (64 500,00 – 6 591,29) = euro 57 908,71

Piano di ammortamento del macchinario

Applicando il metodo finanziario di contabilizzazione la Marvel spa (impresa utilizzatrice) iscrive il macchinario in leasing nelle immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale; la quota di ammortamento del macchinario si iscrive invece nel Conto economico.

Anno	Valore da ammortizzare	Quota ammortamento	Fondo ammortamento	Valore residuo contabile
n1	75 000,00	12 575,34 ¹	12 575,34	62 424,66
n2		15 000,00	27 575,34	47 424,66
n3		15 000,00	42 575,34	32 424,66
n4		15 000,00	57 575,34	17 424,66
n5		15 000,00	72 575,34	2 424,66
n6		2 424,66	75 000,00	–

¹ La quota di ammortamento dell'esercizio "n1" è stata calcolata rapportando il coefficiente di ammortamento ai giorni di utilizzo del bene strumentale, che vanno dall'1/03 (compreso) al 31/12:

$$I = \frac{75\,000,00 \times 20 \times 306}{100 \times 365} = \text{euro } 12\,575,34$$

Scritture in P.D. dell'esercizio n1

Consegna del bene:

01/03	...	MACCHINARI IN LEASING	concluso contratto leasing	75 000,00	
01/03	...	DEBITI V/SOCIETÀ DI LEASING	concluso contratto leasing		75 000,00

Ricevimento della fattura relativa al canone iniziale (IVA 21%):

01/03	...	DEBITI V/SOCIETÀ DI LEASING	fattura canone iniziale	10 500,00	
01/03	...	IVA NS/CREDITO	fattura canone iniziale	2 205,00	
01/03	...	DEBITI V/FORNITORI	fattura canone iniziale		12 705,00
01/03	...	DEBITI V/FORNITORI	pagata fattura	12 705,00	
01/03	...	BANCA X C/C	pagata fattura		12 705,00

Ricevimento delle fatture relative ai singoli canoni quadrimestrali (IVA 21%):

01/07	...	DEBITI V/SOCIETÀ DI LEASING	fattura canone quadrimestrale	6 591,29	
01/07	...	INTERESSI PASSIVI LEASING	fattura canone quadrimestrale	2 408,71	
01/07	...	IVA NS/CREDITO	fattura canone quadrimestrale	1 890,00	
01/07	...	DEBITI V/FORNITORI	fattura canone quadrimestrale		10 890,00
01/07	...	DEBITI V/FORNITORI	pagata fattura	10 890,00	
01/07	...	BANCA X C/C	pagata fattura		10 890,00
01/11	...	DEBITI V/SOCIETÀ DI LEASING	fattura canone quadrimestrale	6 837,44	
01/11	...	INTERESSI PASSIVI LEASING	fattura canone quadrimestrale	2 162,56	
01/11	...	IVA NS/CREDITO	fattura canone quadrimestrale	1 890,00	
01/11	...	DEBITI V/FORNITORI	fattura canone quadrimestrale		10 890,00
01/11	...	DEBITI V/FORNITORI	pagata fattura	10 890,00	
01/11	...	BANCA X C/C	pagata fattura		10 890,00

Scritture di assestamento:

31/12	...	RISCONTI ATTIVI	risconto attivo 31/12-1/3	1 063,26	
31/12	...	INTERESSI PASSIVI LEASING	risconto attivo 31/12-1/3		1 063,26
31/12	...	AMM.TO MACCH. IN LEASING	quota ammortamento	12 575,34	
31/12	...	F.DO AMM.TO MACCH. IN LEASING	quota ammortamento		12 575,34

Per il risconto attivo, considerando che il costo sospeso riguarda i mesi di gennaio e febbraio dell'anno n2 (59 giorni), si ha:

$$120 : 59 = 2 162,56 : x; \quad x = \text{euro } 1 063,26$$

Situazione contabile finale dell'esercizio n1

Situazione patrimoniale al 31/12/n1

Attività		Passività e netto	
Macchinari in leasing	75 000,00	F.do ammortamento macchinari in leasing	12 575,34
		Debiti v/società di leasing	51 071,27
Risconti attivi	1 063,26		

Situazione patrimoniale al 31/12/n1

Costi		Ricavi	
.....
Ammortamento macchinari in leasing	12 575,34		
Interessi passivi leasing	3 508,01		

7.4 – valutazione di titoli per la negoziazione (■)

Per le obbligazioni occorre calcolare gli interessi maturati dall'1/10 (escluso) all'11/11 (compreso):

$$\frac{150\,000 \times 2 \times 41}{18\,200} = \text{euro } 675,82$$

Le commissioni e le spese bancarie di 30 euro rappresentano costi di transazione e, in questo specifico caso, devono essere imputati distintamente al Conto economico

11/11	...	GESTIONE TITOLI	costo di acquisto	146 100,00	
11/11	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	costo di acquisto	300 000,00	
11/11	...	COMMISSIONI BANCARIE	costo della transazione	30,00	
11/11	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interesse maturato	675,82	
11/11	...	BANCA X C/C	importo addebitato		446 805,82
31/12	...	RATEI ATTIVI	rateo interessi	1500,00	
31/12	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interessi		1 500,00
31/12	...	TITOLI	valutazione al <i>fair value</i>	148 275,00	
31/12	...	RIVALUTAZIONE TITOLI	maggior valore		2 175,00
31/12	...	GESTIONE TITOLI	rimanenze 100 000 euro		146 100,00
31/12	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	valutazione al <i>fair value</i>	12 500,00	
31/12	...	RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	maggior valore		12 500,00

In base allo IAS 39 le rimanenze di titoli non immobilizzati considerati strumenti di trading devono essere valutati al *fair value* (valore corrente o di mercato).

Valutazione al *fair value*: $100 : 98,85 = 150\,000 : x$; da cui $x = \text{euro } 148\,275$ valore assegnato alle rimanenze.

Valore assegnato alle rimanenze in base al <i>fair value</i>	euro	148 275,00
– costo dei titoli acquistati	euro	146 100,00
Rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo corrente	euro	<u>2 175,00</u>

Analogamente, poiché il prezzo delle azioni detenute come attività di trading è aumentato rispetto al costo d'acquisto di 0,50 euro, occorre rilevare una rivalutazione di euro $(0,50 \times 25\,000) = \text{euro } 12\,500,00$.

7.5 – valutazione di attività finanziarie e iscrizione nei prospetti contabili del bilancio (■)

Titoli disponibili per la vendita

Interessi maturati dall'1/10 (escluso) al 15/10 (compreso):

$$\frac{75\,000 \times 2,5 \times 14}{18\,200} = \text{euro } 144,23$$

I titoli vengono inseriti nella categoria *attività disponibili per la vendita* e sono inizialmente iscritti a un valore pari al *fair value*, corrispondente al costo d'acquisto maggiorato dei costi di transazione (commissioni bancarie e spese) di 15 euro.

$100 : 95,20 = 75\,000 : x$; $x = 71\,400$ costo di acquisto
euro $(71\,400 + 15) = \text{euro } 71\,415$.

Crediti commerciali

euro $40\,000 + \text{IVA } 21\% = \text{euro } 48\,400$ fattura n. 48 emessa all'inizio del mese di gennaio

Valore attuale del credito: euro $[48\,400 \times (1 + 0,05)^{-2}] = \text{euro } 43\,900,23$

Gli interessi impliciti sono dati da euro (48 400,00 – 43 900,23) = euro 4 499,73 per 12 mesi di competenza dell'esercizio n e per i restanti 12 mesi di competenza dell'esercizio n + 1 euro (43 900,23 × 5%) = euro 2 195,01 interessi di competenza dell'anno n euro (4 499,73 – 2 195,01) = euro 2 304,72 interessi di competenza dell'anno n + 1

02/01	...	CREDITI V/CLIENTI	fattura n. 48	48 400,00	
02/01	...	IVA NS/DEBITO	fattura n. 48		8 400,00
02/01	...	PRODOTTI C/VENDITE	fattura n. 48		40 000,00
02/01	...	RETTIFICHE DI RICAVI PER INTERESSI	scorporo interessi attivi	4 499,73	
02/01	...	CREDITI V/CLIENTI	scorporo interessi attivi		4 499,73
15/10	...	GESTIONE TITOLI	costo di acquisto	71 415,00	
15/10	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interesse maturato	144,23	
15/10	...	BANCA X C/C	importo addebitato		71 559,23
31/12	...	CREDITI V/CLIENTI	interessi attivi di competenza	2 195,01	
31/12	...	INTERESSI ATTIVI V/CLIENTI	interessi attivi di competenza		2 195,01
31/12	...	RATEI ATTIVI	rateo interessi	937,50	
31/12	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interessi		937,50
31/12	...	TITOLI	valutazione al <i>fair value</i>	73 725,00	
31/12	...	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	maggior valore		2 310,00
31/12	...	GESTIONE TITOLI	rimanenze 75 000 euro		71 415,00
n + 1					
01/01	...	GESTIONE TITOLI	riapertura del conto	73 725,00	
01/01	...	TITOLI	riapertura del conto		73 725,00
01/01	...	INTERESSI SU TITOLI	storno iniziale	937,50	
01/01	...	RATEI ATTIVI	storno iniziale		937,50
10/01	...	BANCA X C/C	vendita titoli	76 925,52	
10/01	...	GESTIONE TITOLI	vendita titoli		75 885,00
10/01	...	INTERESSI SU TITOLI	interessi 1/10-10/1 (101 gg)		1 040,52
10/01	...	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	storno riserva	2 310,00	
10/01	...	GESTIONE TITOLI	storno riserva		2 310,00
10/01	...	GESTIONE TITOLI	utile da negoziazione	4 470,00	
10/01	...	UTILE SU TITOLI	utile da negoziazione		4 470,00
31/12	...	CREDITI V/CLIENTI	interessi di competenza	2 304,72	
31/12	...	INTERESSI ATTIVI V/CLIENTI	interessi di competenza		2 304,72
n + 2					
02/01	...	BANCA X C/C	riscosso credito	48 400,00	
02/01	...	CREDITI V/CLIENTI	riscosso credito		48 400,00

La valutazione al *fair value* alla chiusura dell'esercizio n ha determinato un aumento attribuito al valore delle rimanenze di titoli di 2 310 euro; in base alle disposizioni dello IAS 39 tale incremento di valore deve essere iscritto in una specifica riserva indisponibile, parte ideale del patrimonio netto.

Il credito verso clienti è iscritto al valore attuale (43 900 euro) comprensivo degli interessi di competenza (2 195 euro). Nel Conto economico sono indicati ricavi per complessivi 37 695 euro (35 500 + 2 195). Il conto Rettifiche di ricavi per interessi è un conto economico acceso alle variazioni d'esercizio che va portato in diretta detrazione del ricavo di vendita delle merci.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/n

Attività		Patrimonio netto e passività	
Attività non correnti			
Crediti commerciali	46 095 Riserva da rivalutazione titoli	2 310
Titoli disponibili per la vendita	73 725		
Attività correnti			
Altre (ratei attivi)	938		

Prospetto di conto economico dell'esercizio n

Ricavi di vendita dei prodotti	35 500
<i>Proventi finanziari:</i>	
Interessi attivi verso clienti	2 195
Interessi su titoli	793

7.6 – strumenti finanziari (■ ■)

I titoli di capitale (azioni) sono classificati come *attività di trading*, per cui i costi di transazione devono essere rilevati distintamente.

I titoli di debito obbligazionari sono inseriti nella categoria *attività finanziarie disponibili per la vendita* e sono inizialmente iscritti a un valore pari al *fair value*, corrispondente al costo d'acquisto aumentato dei costi di transazione.

$$100 : 125\,000 = 98,70 : x; \quad x = \text{euro } 123\,375 + \text{commissioni e spese euro } 15 = \text{euro } 123\,390$$

Al 31/12/n la Tomassini & Marcolini spa deve valutare le azioni Senigallia spa al *fair value* (valore corrente o di mercato) in quanto si tratta di titoli detenuti per essere negoziati nel breve termine. La differenza tra il valore di mercato a fine esercizio e il costo rappresenta un componente positivo di reddito, da iscrivere nel Conto economico anche se l'utile non è stato ancora effettivamente realizzato.

Quotazione 31/12/n	euro 9,90 × 50 000 =	euro	495 000
Costo di acquisto	euro 9,80 × 50 000 =	euro	490 000
Rivalutazione per maggior valore		euro	<u>5 000</u>

Per le obbligazioni la valutazione al *fair value* comporta un aumento di valore dei titoli

$$100 : 99,30 = 125\,000 : x; \quad x = \text{euro } 124\,125$$

$$\text{euro } (124\,125 - 123\,390) = \text{euro } 735$$

In base alle disposizioni degli IAS/IFRS tale incremento di valore, essendo riferito a titoli disponibili per la vendita, deve essere iscritto nel conto **Riserva da rivalutazione**.

Il rateo sugli interessi è dato da:

$$\frac{125\,000 \times 2 \times 91}{18\,200} = \text{euro } 1\,250$$

Esercizio n + 1

All'inizio dell'esercizio n + 1 le azioni Senigallia spa vengono vendute a 9,50 euro con un ricavo complessivo di euro (9,50 × 50 000) = euro 475 000.

Poiché le stesse erano state iscritte al *fair value* di 9,90 euro (pari a 495 000 euro complessivi), si deve contabilizzare una perdita di euro (495 000 – 475 000) = euro 20 000. Detta perdita è però in realtà di soli 15 000 euro in quanto 5 000 euro derivano da “utili sperati” conseguenti al rialzo delle quotazioni di borsa al 31/12/n.

Per le obbligazioni Staffolani spa, a fine esercizio la valutazione al *fair value* comporta una diminuzione di valore rispetto al *fair value* di inizio esercizio così calcolata:

$$100 : 98,20 = 125\ 000 : x; \quad \text{da cui } x = 122\ 750 \text{ valutazione obbligazioni al } 31/12/n + 1$$

$$\text{euro } (124\ 125 - 122\ 750) = \text{euro } 1\ 375 \text{ minor valore}$$

Tale riduzione di valore è coperta per 735 euro mediante l'utilizzo della Riserva da rivalutazione costituita nel precedente esercizio e per la differenza di 640 euro costituisce una svalutazione di competenza dell'esercizio, che si iscrive nel Conto economico.

Tale riduzione di valore è coperta per 750 euro mediante l'utilizzo della Riserva da rivalutazione costituita nel precedente esercizio e per la differenza di 640 euro costituisce una svalutazione di competenza dell'esercizio, che si iscrive nel Conto economico.

01/10	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	acquisto azioni	490 000,00	
01/10	...	BANCA X C/C	acquisto azioni		490 000,00
01/10	...	COMMISSIONI BANCARIE	costo della transazione	10,00	
01/10	...	BANCA X C/C	addebito in c/c		10,00
01/10	...	GESTIONE TITOLI	acquisto obbligazioni	123 390,00	
01/10	...	BANCA X C/C	acquisto obbligazioni		123 390,00
31/12	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	rivalutazione azioni	5 000,00	
31/12	...	RIVALUTAZIONE TITOLI	maggior valore		5 000,00
31/12	...	RATEI ATTIVI	rateo interessi su obbligazioni	1 250,00	
31/12	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interessi su obbligazioni		1 250,00
31/12	...	TITOLI	valutazione rimanenze <i>fair value</i>	124 125,00	
31/12	...	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	maggior valore		735,00
31/12	...	GESTIONE TITOLI	rimanenze obbligazioni		123 390,00
n + 1					
01/01	...	GESTIONE TITOLI	riapertura del conto	124 125,00	
01/01	...	TITOLI	riapertura del conto		124 125,00
01/01	...	INTERESSI SU TITOLI	storno del rateo	1 250,00	
01/01	...	RATEI ATTIVI	storno del rateo		1 250,00
...	...	BANCA X C/C	vendita azioni	475 000,00	
...	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	vendita azioni		475 000,00
...	...	PERDITE SU TITOLI	risultato da negoziazione azioni	20 000,00	
...	...	PARTECIPAZIONI DIVERSE	risultato da negoziazione azioni		20 000,00
01/04	...	BANCA X C/C	cedola semestrale interessi	2 500,00	
01/04	...	INTERESSI SU TITOLI	cedola semestrale interessi		2 500,00
01/10	...	BANCA X C/C	cedola semestrale interessi	2 500,00	
01/10	...	INTERESSI SU TITOLI	cedola semestrale interessi		2 500,00
31/12	...	TITOLI	valutazione rimanenze <i>fair value</i>	122 750,00	
31/12	...	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	utilizzo a copertura svalutazione	735,00	
31/12	...	SVALUTAZIONE TITOLI	minor <i>fair value</i>	640,00	
31/12	...	GESTIONE TITOLI	rimanenze obbligazioni		124 125,00
31/12	...	RATEI ATTIVI	rateo interessi su obbligazioni	1 250,00	
31/12	...	INTERESSI SU TITOLI	rateo interessi su obbligazioni		1 250,00

7.7 – criteri di valutazione (■)

	Costo ammortizzato	Fair value	
		Imputazione delle variazioni a Conto economico	Imputazione delle variazioni a patrimonio netto
Mutui passivi	x		
Azioni quotate in mercati regolamentati detenute a scopo di negoziazione		x	
Obbligazioni possedute fino alla scadenza	x		
Strumenti finanziari derivati		x	
Impianti e macchinari			x
Crediti commerciali a medio termine	x		
Depositi bancari	x		
Diritti di brevetto			x
Debiti commerciali a medio termine	x		
Crediti v/società controllate a medio termine	x		
Titoli di debito detenuti per attività di trading		x	
Fabbricati non strumentali		x	

7.8 – obbligazioni convertibili (■)

Al momento dell'emissione dei titoli la Gronda spa deve scorporare la componente del patrimonio netto dalla passività finanziaria. Poiché quest'ultima è stimata in 850 000 euro, la riserva, componente del patrimonio netto, è pari a euro (1 000 000 – 850 000) = euro 150 000.

Al momento dell'emissione la società redige la seguente scrittura in P.D.:

...	...	OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	obbligazioni convertibili	1 000 000,00	
...	...	PRESTITI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI	obbligazioni convertibili		850 000,00
...	...	RISERVA DI CONVERSIONE	riserva da conversione		150 000,00

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Patrimonio netto e passività
	Riserva da conversione 150 000
	Passività non correnti
	Obbligazioni convertibili in circolazione 850 000

7.9 – valutazioni di fine esercizio e inserimento di voci nei prospetti contabili di bilancio (■)

Impianti

L'ammortamento di competenza dell'esercizio n è pari a euro (320 000 : 4) = 80 000 euro. Il valore contabile risulta pertanto di 240 000 euro.

Gli impianti sono valutati al *fair value* di 380 000 euro con un incremento da iscrivere nella Riserva da rivalutazione pari a euro (380 000 – 240 000) = 140 000 euro.

Macchinari

Per determinare la quota di ammortamento relativa al macchinario occorre separare le sue due componenti. Considerando che, secondo le stime degli amministratori, il costo del motore rappresenta il 30% del costo complessivamente sostenuto per il macchinario e avendo lo stesso un valore residuo pari a zero, il valore da ammortizzare relativo al motore è pari a euro (1 000 000 × 30%) = euro 300 000. Di conseguenza il valore da ammortizzare del macchinario è pari a euro (1 000 000 – 300 000) = euro 700 000.

Componente	Costo da ammortizzare	Vita utile	Quota di ammortamento	Valore contabile al 31/12/n
Macchinario	700 000	20 anni	35 000	665 000
Motore	300 000	10 anni	30 000	270 000
Totale	1 000 000		65 000	935 000

Investimenti immobiliari

Nella terminologia internazionale, gli investimenti immobiliari consistono in beni non strumentali; tali beni possono essere valutati al costo o, in alternativa, al *fair value*. Se si adotta questa seconda soluzione gli utili o le perdite derivanti dalle differenze di *fair value* devono essere imputati a Conto economico e il valore contabile dei beni non deve essere ammortizzato.

Nello Stato patrimoniale, tra le attività, gli investimenti immobiliari vengono pertanto iscritti al *fair value* di 420 000 euro, mentre la differenza di *fair value*, pari a euro (420 000 – 400 000) = euro 20 000, costituisce un componente positivo del reddito (rivalutazione) e affluisce al Conto economico.

Crediti verso clienti e debiti verso fornitori

I crediti verso clienti fanno interamente parte dell'attivo corrente in quanto non scadenti oltre il normale ciclo produttivo; i debiti verso fornitori sono pari a 3 200 000 euro e fanno tutti parte del passivo corrente in quanto trattasi, per definizione, di debiti commerciali connessi all'acquisizione di attività di trading.

Titoli detenuti per la negoziazione

I titoli sono stati acquistati a 190 800, poiché il *fair value* al 31/12 è di euro:

$$100 : 98,50 = 200\ 000 : x; \quad x = 197\ 000 \text{ euro}$$

La rivalutazione conseguente all'incremento di *fair value* è di euro (197 000 – 190 800) = 6 200 euro da iscrivere al Conto economico.

Al 31/12 occorre inoltre rilevare il rateo attivo sugli interessi maturati dall'1/10 al 31/12 pari a:

$$I = \frac{200\ 000 \times 2 \times 91}{18\ 200} = \text{euro } 2\ 000$$

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	n	Patrimonio netto e passività	n
Attività non correnti		Patrimonio netto	
<i>Immobili, impianti e macchinari:</i>			
Impianti	380 000	Riserva da rivalutazione impianti	140 000
Macchinari	935 000		
Investimenti immobiliari	420 000	Passività correnti	
		Debiti verso fornitori	3 200 000
Attività correnti			
Crediti commerciali	1 240 000		
Altri crediti (ratei attivi)	2 000		
<i>Attività finanziarie correnti:</i>			
Titoli detenuti per la negoziazione	197 000		

Prospetto di conto economico (classificazione dei costi per natura)

	n	n - 1
Ricavi		
<i>Altri ricavi:</i>		
Rivalutazione investimenti immobiliari	20 000	
Rivalutazione titoli	6 200	
Totale ricavi		
<i>Ammortamenti:</i>		
Impianti	80 000	
Macchinari	65 000	